

TURATI. Vorrei svolgere la mia proposta di legge sulla ineleggibilità, insieme con le altre leggi elettorali.

PRESIDENTE. Ne parleremo domani. L'onorevole Lollini?

LOLLINI. Essendo decorso il termine fissato alla Commissione della guerra e giustizia per la presentazione della relazione al disegno di legge che proroga i poteri della Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra, chiederei che il disegno di legge fosse iscritto all'ordine del giorno senza relazione.

PRESIDENTE. Ella ha diritto di chiederne l'iscrizione. Sta bene. L'onorevole Finzi?

FINZI. Debbo dolermi che la Commissione non abbia presentato la relazione che era assolutamente necessaria. Poichè la legge è di una grande importanza, perchè vi è anche un'aggiunta, che porta poteri giurisdizionali, chiederei perciò che la discussione del disegno di legge venisse fissata in un giorno in cui non si discutessero altri argomenti.

PRESIDENTE. Si vedrà. Così l'ordine del giorno per la seduta pomeridiana di domani è stabilito.

Interrogazioni e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate oggi.

CAPPELLERI, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quanto conferisca alla pacificazione degli animi ed al ripristino dell'imperio della legge la impunità accordata al capitano Jurgens, responsabile diretto dal massacro di Sarzana.

« Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra) per sapere:

a) se e quando intenda presentare provvidenze legislative atte a completare le pensioni di guerra, specie per quanto riguarda l'estensione del diritto di pensione ai padri dei militari caduti in guerra o decessi per causa di servizio, anche se al momento della morte il genitore non avesse compiuto i 49 anni e 6 mesi, e purchè si trovi in condizioni di bisogno;

b) se intenda sollecitare le visite mediche ai militari che ancora sono degenti negli ospedali per l'assegnazione delle pensioni loro spettanti, sicchè non si moltiplichino alcuni dolorosi casi deplorabilissimi di morte dei militari stessi prima dell'assegnazione della pensione.

« Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se intenda dare disposizioni capaci ad ottenere il disarmo dei fascisti e la cessazione delle loro violenze, che tuttora sotto gli occhi della pubblica sicurezza vengono perpetrate, intendendo in special modo riferirmi a quanto accade ancora nell'Umbria, dove non è ancora possibile circolare liberamente, dove si impone di rincasare la sera nelle prime ore, dove è vietato a molti profughi di ritornare alle loro residenze, senza essere molestati, come in quel di Rieti, città di Castello, Umbertide, Castiglione del Lago, Deruta Marsciano ed altri luoghi.

« E per sapere dei fatti accaduti in Umbertide il 24 luglio in cui furono bastonati e minacciati cittadini mentre passeggiavano tranquillamente, alcuni anche colle proprie famiglie.

« Su quanto accadde il 28 luglio, sempre in Umbertide, dove si riunirono squadre di fascisti dei vicini paesi completamente armati per il solo annunzio del ritorno dell'ex-presidente della deputazione provinciale da oltre quattro mesi esule dalla sua città.

« Sulla aggressione premeditata e continuata dell'operaio Distrutti Amedeo, cui non valse rifugiarsi in una casa amica, perchè vi irruperono i fascisti e lo malmenarono sparandogli contro anche un colpo di fucile che lo ferì alla testa e alla gamba sinistra.

« E fino a quando sarà mantenuto in quella stazione il maresciallo dei Reali carabinieri, sotto la cui giurisdizione si sono perpetrate le innumerevoli violenze fasciste, che hanno funestato quel Paese in questo tormentoso periodo, ed attualmente lascia impuniti non solo i noti colpevoli, ma permette che si consumino anche estorsioni di firme per la dimostrazione che non fu in alcun modo violata la libertà elettorale nelle ultime elezioni politiche.

« Baraglini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non re-